

CHIESINA LUZZANESSE (PT) **LUNEDI 5**
Don CARLOS erotic...
 DANCING & DISCOGUES
LAP DANCE
 infoline 0572-48.131
INGRESSO GRATUITO

IL TIRRENO

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE v.le Allieri 9 LIVORNO tel. 0586/220111 - REDAZIONI: Carrara via Roma 9 tel. 0585/77333-4 - 77724; Cecina via Circonvallazione 11 tel. 0586/682721; Empoli p.zza F. Degli Uberti, 30 tel. 0571/71775 - 710894; Firenze via L. da Vinci 16/18 tel. 055/5322548; Grosseto p.le Cosimmi 20 tel. 0564/414000; Livorno via S. Croce 105 tel. 0586/491816-491817; Massa via Petrarca 2 tel. 0585/41032; Montecatini e Roma 5 tel. 0572/772401; Pistoia c. Italia 95 tel. 0573/22222; Pistoia via C. Trinci 2 tel. 0573/97191; Pisa c. Italia 94 tel. 050/30225; Pontedera via Lotti 3 tel. 0587/62400; Portoferraio v.le Elba 3 tel. 0565/914604; Prato via del Cappo Vecchio 5 tel. 0574/606015-6-7; Viareggio via Coppino 273 tel. 0594/383989

GOLDEN BOY QUESTA SERA
ekò jazz
 con ORCHESTRA
KARAOKE
 RIDUZIONE VENERDI
 LUNATA LUCCA 0883-93.54.12

Venerdì 2 Aprile 2010
 € 1,00 - Anno 134, numero 91

www.iltirreno.it

Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/B Legge 662/96 - Livorno

LIVORNO



"I quaderni di Clara" € 3,90

in più con Il Tirreno

"Una mela al giorno" € 8,90

ABORTO



La pillola Ru486 al centro di una nuova polemica

La Chiesa benedice Piemonte e Veneto Bonino: ricovero coatto? Una bufala

La Lega dice no e dichiara guerra alla pillola Ru486

ROMA. Lega sulle barricate contro la pillola abortiva. I nuovi governatori leghisti di Piemonte e Veneto lanciano la crociata contro la Ru486 e ricevono da monsignor Fisichella il «plauso» della Chiesa. Proprio nel primo giorno in cui la pillola abortiva può essere richiesta, interviene anche il Papa: i cristiani, dice, rispettano le leggi ma non possono accettare quelle ingiuste, prima fra tutte «l'uccisione di bambini innocenti non ancora nati».

BERLINGUER E PALOMBI ALLE PAG. 4 E 5

Il vescovo di Pistoia: non negare

«Prete pedofili, riparare il danno»

PISTOIA. No al tutto negare per tutto salvare, invece «ricercare la verità oggettiva, riconoscere la colpa e imboccare la via della riparazione del danno, dell'espiazione e del perdono». Lo dice il vescovo di Pistoia Bianchi parlando di abusi dei preti. In Germania assalto al telefono anti-pedofili.

A PAGINA 9

Livorno. Imprenditori, politici e finanziari indagati: per il pm si facevano favori a vicenda

Il sodalizio dei furbetti

Tra le accuse anche l'associazione per delinquere

IL POPOLO DELLE RICEVITORE

I forzati del gioco: «Prima o poi vinceremo»

Donne e uomini, giovani e vecchi, travolti dalla mania delle scommesse



«Il mese scorso sono andata sotto di 1.850 euro. Perché ho giocato tanto, ma non ho vinto nulla. Comunque prima o poi una bella vincita arriverà: la fortuna dovrà baciarmi almeno una volta nella vita». Parla una donna neanche sessantenne, una delle forzate del gioco. Ha ereditato un paio di appartamenti e con i soldi degli affitti gioca. «E' stato il Gratta e Vinci a farmi diventare una giocatrice incallita: devo comprare almeno due grattini al giorno altrimenti sto male». E' solo un esempio, ogni giorno a migliaia scommettono e comprano biglietti e schedine di ogni tipo.

ARRIGHI A PAGINA 3

LIVORNO. Sono accusati anche di associazione per delinquere alcuni dei 25 indagati nell'ambito di Fox, l'inchiesta dei carabinieri. Nel mirino degli investigatori c'è l'imprenditore Giuseppe Doveri, ritenuto il capo di un sodalizio fatto di scambi di favori e composto da sei persone tra cui due finanziari. I sette dovranno presentarsi in Procura dal 13 al 15 aprile.

DE GREGORIO A PAGINA 15

Seviziato dal bullo Con l'accendino gli brucia i capelli

LIVORNO. Gli ha intimato di restare immobile, altrimenti l'avrebbe massacrato di botte. Poi ha acceso l'accendino passandoglielo sulla faccia. Al Nautico la famiglia del ragazzo contro il bullo.

LORETI IN LIVORNO I

Spintoni e insulti: contestato il Livorno

Gli ultrà interrompono l'allenamento della squadra

LIVORNO. Urla, slogan, insulti e qualche spintone. Pomeriggio movimentato al Centro Coni di Tirrenia dove il Livorno aveva da poco iniziato la seconda seduta di allenamento. Una trentina di ultrà ha fatto irruzione per contestare la squadra. I tifosi se la sono presa in particolare con Ciccio Tavano, accusato di tenere comportamenti poco professionali anche fuori dal campo. Il faccia a faccia è durato una decina di minuti, ma con toni molto tesi. Sono volati spintoni e schiaffi e l'attaccante è stato colpito. Offese anche all'allenatore Serse Cosmi.

NELLO SPORT

INVASO IL COMUNE

La rabbia dei licenziati Mtm

LIVORNO. Quaranta lavoratori interinali licenziati dalla Mtm si sono presentati ieri mattina in Comune per gridare la propria rabbia dopo il no alla cassa integrazione. «Siamo stati trattati co-

me zerbini dalla Mtm» accusano e raccontano le loro storie. Il sindaco Cosimi li ha ascoltati e ha fissato per stamani un incontro con l'assessore regionale Simoncini.

IN LIVORNO II e III

NELL'INTERNO

- PALERMO
8 Portano le mogli a prostituirsi per pagare l'auto
- PASOLINI
8 Nuovo testimone a 35 anni dal delitto

Pesce d'aprile del sindaco: una strada a Cala Violina

Scherzo con polemiche a Scarlino dopo un annuncio del primo cittadino sul web

MIRAMARE
 STAGIONE BALNEARE 2010
 OMBRELLONI, PARCHEGGIO PISCINE, ANIMAZIONE
 RISTORANTE, PIZZERIA, BAR
 TEL: 0586-580402
 VIA DEL LITTORALE 220, ANTIGNANO

SCARLINO. E' la prima volta che un sindaco decide di fare una strada... per scherzo. L'idea è venuta ieri, primo aprile, a Maurizio Bizzarri, vulcanico primo cittadino di Scarlino. La gente attende da anni la riapertura della strada fra il Puntone e quella per la che è Cala Violina e allora il sindaco il cantiere, non potendolo aprire vero, l'ha aperto virtuale, sul suo profilo Facebook: «Grazie ad un provvedimento del sindaco Bizzarri da maggio sarà riaperta la strada delle Costiere verso Cala Violina...». Tanto è bastato per scatenare i commenti, dagli ambientalisti delusi ai turisti del fine settimana, finché non si è capito che era un originale pesce d'aprile. Il sindaco: è un mezzo scherzo, un parcheggio per la Cala lo faremo davvero.

FIORINI A PAGINA 13

7 OGGI **sette giorni**

- PARCHI
Pasqua per camminare in un verde da sogno
- GOLDONETTA
Ecco i virtuosi della fisarmonica
- MONTENERO
La Via crucis che domina la città
- DOMANI
L'INCHIESTA
Problemi, voci e personaggi nei quartieri della città

22° EXPO PISA
 22° EDIZIONE
 dal Lunedì al Venerdì ore 15,00-20,00
 Sabato e Domenica ore 10,00-20,00
 Domenica 4 Aprile ore 15,00-20,00
 Lunedì 5 Aprile ore 10,00-20,00
INGRESSO LIBERO NEI GIORNI FERIALI
26 MARZO
5 APRILE INFOLINE 366.4561768
SEDE EXPO - OSPEDALETTO - PI

IL TIRRENO.it
 il tuo giornale
 ogni giorno su internet

LA FORTUNA
 sul Tirreno le estrazioni di Lotto, Superenalotto e Win for Life

Business, night e girandola di favori

Inchiesta Fox a Livorno: «Imprenditore a capo di un sodalizio d'affari»

di Alessandro De Gregorio

LIVORNO. C'è anche l'associazione per delinquere tra i reati contestati ad alcuni dei 25 indagati nell'ambito di Fox, l'inchiesta dormiente dei carabinieri risvegliata in questi giorni dalla Procura. Viene riferita all'imprenditore Giuseppe Doveri, ritenuto il capo di un sodalizio composto da altre sei persone.

E cioè il suo braccio destro Sergio Quilici, l'assicuratore Roberto Cascavilla, l'ingegnere cecinese Luciano Lorenzini, l'ex vice della questura Salvatore Cinelli e due sottufficiali della finanza, Giovanni Bello e Paolo Mori. Sono indagati per abuso, peculato, corruzione, rivelazione di segreti, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. In associazione, appunto.

Indagini anche per speculazioni sui permessi agli immigrati

Sette persone che si aiutavano a vicenda, sempre secondo le accuse del viceprocuratore Antonio Giacomini che ha convocato tutti nel suo ufficio dal 13 al 15 aprile.

All'interno di questo presunto sodalizio, ciascuno aveva un ruolo e un tornaconto. Per l'accusa Doveri possedeva

night, residence e campeggi, mirava al business e concedeva favori. **Cinelli garantiva protezione, informazioni, privilegi alle società di vigilanza (nello specifico la Securpol) in cambio di benefici per la sua amica Crina Pascalin (soggetti gratuiti nel residence di Doveri, cellulari pagati dalle società di vigilanza ecc.).**

Quilici e Lorenzini si occupavano di far marciare i progetti di Doveri in sede amministrativa; Cascavilla, ben introdotto negli ambienti politici e finanziari, di procurarsi informazioni utili (ma segrete) dalle fiamme gialle. Per sdebitarsi, avrebbe anche favorito trasferimento e promozione del maresciallo Mori da San Vincenzo alla brigata di Casti-



Salvatore Cinelli



Bruno Lenzi

glioncello, luogo ritenuto molto più strategico per gli interessi del gruppo. Il maresciallo Bello, numero due della tributaria livornese, gli avrebbe fornito quelle informazioni dietro la disponibilità gratis di un alloggio di Doveri.

C'è poi il filone castagnetano che si dipana attraverso un paio di pratiche edilizie e i nomi di Doveri, Quilici, Lorenzini, quelli del sindaco Fabio Tinti e del capo dell'ufficio tecnico Moreno Fusi.

E poi gli stranieri. Doveri e Cinelli, in concorso con Lucia Verde (ufficio lavoratori stranieri del ministero), la rumena Maria Ciocan e Ferdinan-

do Zullo, sono accusati di aver rinnovato il permesso di soggiorno alla Ciocan dichiarando che lavorava a San Vincenzo, al night Honey del Doveri. Verde è accusata di aver concesso altri permessi di questo tipo a Doveri, in cambio di tariffe agevolate al suo camping di Marina di Castagneto.

Ancora Doveri, Cinelli, Cascavilla, Cinzia Guercio (ministero dell'interno) e il pratese Giovanni Bernardi sono indagati per falso, abuso, rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio. Abuso d'ufficio poi in concorso con Fabio Migliorati, impiegato all'ufficio trasferimenti del comando gene-

rale Gdf, per il trasferimento del maresciallo Mori.

E poi la vigilanza privata. Cinelli e dirigenti Securpol (Angelo Emilio Giori, Angelo Menghini e Steno Santini) sono indagati per corruzione. L'ex vicequestore avrebbe ricevuto tre schede Vodafone e altrettanti cellulari con i quali sarebbe stato consumato un traffico di 18mila euro. In cambio, avrebbe chiuso un occhio sui controlli.

Cinelli è indagato in concorso anche con un carrozziere di San Miniato, Raffaele Bruno. Al quale avrebbe girato informazioni e dato una mano a sbrigare pratiche tra Prato, Empoli, Pisa, Montecatini.

L'ex questore Cristoforo La Corte entra nel fascicolo Fox in concorso con Cascavilla e Bello per aver chiesto informazioni al maresciallo.

Infine l'ex presidente della Porto 2000, Bruno Lenzi: è indagato per aver affidato a Cascavilla una consulenza da tremila euro promettendogli un mandato generale per stipulare polizze, in cambio del suo interessamento, attraverso Massima Rita Riccardi, per la nomina (non riuscita) a presidente dell'Autorità portuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scommesse con frode

Truffano

l'agenzia: spartiti 140mila euro

FORNACETTE. In quattro mesi si sarebbero appropriati di 140mila euro incassando i soldi delle scommesse e "imboscando". Il giochino sarebbe stato attuato da due dipendenti dell'agenzia di scommesse sportive "Bookmaker" di Fornacette: i due giovani, uno di 28, l'altro di 29 anni, sono stati denunciati.

«A fronte di notevoli entrate per scommesse e giochi - spiega l'avvocato Luca Colombini - una volta pagate le vincite, nelle casse della "Bookmaker" restava poco o nulla».

Così la proprietà ha iniziato a eseguire controlli sulle somme che il responsabile della sala consegnava. E sono balzate agli occhi le differenze. Secondo l'azienda, in poco più di quattro mesi gli ammanchi accertati sono stati di oltre 140mila euro.

Uno dei dipendenti all'inizio ha negato tutto. Poi ha dato strane spiegazioni, impegnandosi a restituire tutto. Ma ma non lo ha fatto e si è dimesso dicendo che in cassa non c'era più niente.

Pisa, navigava su internet in ufficio: licenziato

Lui ribatte: non è vero, tutta una ritorsione perché avevo fatto critiche e denunce

di Candida Virgone

PISA. Licenziato. Secondo il suo datore di lavoro andava troppo su Internet, «per cose sue». Lui smentisce: su internet c'è andato è vero, ma solo per controllare un'icona apparsa improvvisamente sul suo pc (a suo avviso un sistema di controllo esercitato dall'azienda) e per notizie inerenti alla clientela. Niente di personale dunque. La vicenda però finirà davanti al giudice del lavoro del tribunale di Pisa, perché Pasquale C., 45 anni, dipendente di un call center di Pisa, si è rivolto ad un legale ed ha impugnato il licenziamento.

«Anch'io mi sono rivolto al mio avvocato - risponde il datore di lavoro, Giovanni Cerri, gestore di alcuni negozi di telefonia e titolare della Tlc.com Srl, il call center che opera su commesse Telecom e Tim - ed anch'io muoverò i miei passi perché sono state dette troppe inesattezze». Il datore di lavoro si riferisce ad un comunicato dei sindacati apparso ieri sulle agenzie di stampa. Secondo la Fim-Uniti-Cub, la Federazione lavoratori metalmeccanici uniti della Confederazione unitaria di base, le motivazioni dell'atto sarebbero da cercare nell'ispe-

E' accaduto in un call center: deciderà il giudice del lavoro

zione dell'Asl nel call center, secondo loro un seminterrato, che il lavoratore aveva chiesto tramite la Cub, e nel passaggio del dipendente dalla Cgil al sindacato di base, di cui è anche rappresentante. «Lavoravo alla Tlc da cinque anni - dice Pasquale - e professionalmente sono sempre stato apprezzato. I proble-

mi sono iniziati con il ridimensionamento dell'azienda e il passaggio dalla bella sede di Ospedaletto all'attuale, un fondo in via di Pratale 40, due porte e finestrelle aperte soltanto dopo le proteste, un solo bagno fuori norma, senza climatizzazione. Avevo denunciato la invivibilità di quella specie di magazzino e l'Asl, in un sopralluogo, aveva proposto un trasferimento o il passaggio nell'appartamento al piano di sopra, dotato di bagni, dove operano gli impiegati. Avevo contestato le riduzioni sulle ultime buste paga. Poi un giorno ho notato sul video un ic-

ona, una specie di occhio, e sono andato a vedere cos'era. Era il sistema Ultravnc, un controllo occulto a distanza del pc, e obiettai che non potevo essere spiati: per vedere se uno lavora basta controllare cosa produce, non c'è bisogno di questo. Tutto per iscritto. Ma la politica dell'azienda è di non ricevere i dipendenti, di non parlare con loro, di non rispondere mai alle contestazioni, neanche scritte. Poi ad un tratto la risposta è arrivata, eccome. Una raccomandata a metà febbraio, con cui si contestava un'uscita in internet del 9, e altre due il 5 mar-

zo, una con cui per questo mi si sospendeva per un giorno (il 15 marzo) dal servizio, l'altra con cui mi si contestava un nuovo episodio del 22. Una quarta giunta il 18 con cui mi si licenziava, ma a partire dal 15, quando era stata spedita: eppure il 16 ero al lavoro e nessuno mi ha detto niente. I miei colleghi? Qualcuno sarebbe disposto a testimoniare, altri sono terrorizzati, perché hanno mutui e figli a carico».

Di diverso avviso Cerri: «È stato richiamato più volte perché andava in internet per motivi non inerenti al lavoro (ci sono i testimoni) e secondo il nostro consulente del lavoro ci sono i motivi per mettere in atto un licenziamento per giusta causa».



ANCHE PIZZA CON FORNO A LEGNA CON POSSIBILITA' DI ASPORTO

CONSIGLIATA LA PRENOTAZIONE

PIAZZA IMMACOLATA, 2 - LIDO DI CAMAIORE / TEL. 0584.905177
SEMPRE APERTO TUTTO L'ANNO A PRANZO E CENA - CHIUSO IL MARTEDÌ

UNIVERSITÀ DI PISA
AVVISO DI GARA ESPERITA

Area Pianificazione e Programmazione Edilizia Nuove Costruzioni e Ristrutturazioni

L'Università di Pisa rende noto che è stata aggiudicata, in data 17.03.2010, con il criterio del prezzo più basso, la Procedura aperta (Avviso n. 2009/S 28-040793, Avviso di rettifica n. 2009/S 35-050222 e n. 2009/S 62-088417) relativa all'Esecuzione dei lavori di restauro con recupero funzionale del complesso ex Salesiani e Chiesa di S. Eufrasia, da destinarsi rispettivamente a sede del centro bibliotecario di Antichistica, e sede dei Dipartimenti di Scienze Archeologiche, di Scienze Storiche del Mondo Antico e di Filologia Classica, realizzazione di nuova fabbrica da destinarsi a Biblioteca di Lingue e Letterature Moderne LMI - LM2, realizzazione di relative sistemazioni esterne - Via dei Mille n. 15, Pisa. Ditta partecipanti: n. 71 - Ditta esecutore: 1 - **Aggiudicatario: EDILCOSTRUZIONI GROUP Srl** con sede in Montorio al Vomano - Teramo - Viale degli Abruzzi n. 40 per un importo netto di € 4.919.260,00 (inclusi gli oneri per la sicurezza pari € 542.000,00) oltre IVA, ribasso del 37,510% (soglia di anomalia 30,709).

Il Dirigente (Ing. Fabio Bianchi)

IL TIRRENO
la voce della tua città

Segnala alla redazione piccoli e grandi problemi che avvelenano la vita quotidiana

Autorità Portuale del Porto di Livorno
AVVISO DI ESITO DI GARA

L'Autorità Portuale di Livorno, con sede in Scali Rosciano n° 67, in relazione alla seguente gara di appalto mediante procedura ristretta:

- Lavori di riqualificazione tecnico - funzionale della Darsena Morosini del porto di Livorno - opere portuali interne lotto Nord (Cat. OG7 Classifica VI del D.P.R. n. 34/2000 - importo a base di gara € 7.758.899,37 - esecuzione n. 540 giorni). CIG: 0302737279

COMUNICA

Che con provvedimento del Presidente dell'Autorità Portuale n. 65 del 10.03.2010 la predetta gara è stata aggiudicata col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83, comma 1 del D. Lgs. n. 163/2006, all'Impresa **SALES S.p.A.** di Roma per un importo complessivo pari ad € **4.287.454,41**, comprensivo degli oneri per la sicurezza.

- Imprese invitate: 30
- Imprese partecipanti: 4

Livorno, li 15.03.2010

IL PRESIDENTE (Roberto PICCINI)

E. S. T. A. V. SUD-EST
(Azienda USL7 di Siena; Azienda USL8 di Arezzo; Azienda USL9 di Grosseto; Azienda Ospedaliera Universitaria Senese; Piazza Carlo Rosselli, 24 - 53100 SIENA)

Estretto bando di gara

È indetta procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, per il servizio biennale rinnovabile di Itoprisma mobile (spesa biennale prevista: euro 163.300,00 oltre IVA, comprensiva degli oneri della sicurezza non ribassabili, pari ad euro 526,20 oltre IVA) da destinare all'AUSL 9 di Grosseto. Le offerte, corredate come previsto dal bando di gara inviato alla G.U.R.I. ed alla G.U.C.E. in data 19/03/2010, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 19/05/2010 all'indirizzo indicato nel bando integrale di gara. Gli atti di gara possono essere visionati sul sito internet: www.estav-sudest.toscana.it

Per eventuali informazioni: U.O.C. Acquisizione Beni Economici e Servizi (tel. 0564/485.557-946; Fax 0564/485947)

Il Direttore Generale: Dr. Francesco Izzi

Per la pubblicità su questo **Giornale** rivolgersi a:

atc A. MANZONI & C.
Filiali in tutta la Toscana